Mercordì 8 Agosto 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 189.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La ruina dell'esportazione francese IN ITALIA

L'ultima puntata del *Bulletin mensuel de la Chambre de commerce française de Milan*, in un articolo constata che l'esportazione in Italia delle manifatture francesi in lino, cotone, lana, seta, ottone e ferro, ecc. sono in diminuzione costante dal 1888; e il 1894 si annuncia come debba essere per i francesi una annata eccezionalmente disastrosa.

Per dire una cifra sola, l'esportazione francese del lino in Italia da 521 mila chili che era nel 1887, è caduta nel 1892 a 22 mila chili.

L'esportazione francese in Italia dal 1888 è diminuita quasi della metà: da lire 526,188,000 ottenute nel 1887, i francesi sono discesi a lire 168 milioni nel 1892. Un risultato minore nel 1893; e i primi sei mesi trascorsi permettono di prevedere « *una vera ruina* » (*sic*).

« Le cause di tale diminuzione costante secondo il *Bulletin* si devono attribuire all'accecamento, all'ostinazione, della scuola protezionista, la cui influenza perniciosa ancora onnipossente oggidì sui destini economici della Francia, porterà — se non ci si porta rimedio — alla scomparsa quasi totale dell'influenza francese all'estero e la ruina assoluta dell'esportazione ».

Il *Bulletin* sostiene che per ristabilire in una certa misura l'importanza generale dell'esportazione francese in Italia, non vi ha che un mezzo: quello d'un accordo commerciale tra i due paesi.

Niente impedirebbe di godere sul mercato italiano dei vantaggi dei quali approfittano Inghilterra, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, ottenendo anche qualche riduzione su certe voci della tariffa generale e della tariffa convenzionale, e nello stesso tempo una migliore classificazione per i differenti articoli, se la Francia consentisse all'Italia *il semplice profitto della tariffa* — è sempre il *Bulletin* che parla — profitto che non venne rifiutato ad altre nazioni, salvo alla Svizzera e al Portogallo, paesi coi quali, con reciproco danno, c'è guerra doganale.

« Quando si vorrà capirla in Francia che non è continuando a fare una guerra commerciale e finanziaria che noi staccheremo l'Italia dalla Germania e che il più sicuro mezzo per evitare che si rinnovi la Triplice, consisterebbe nel legare i nostri interessi commerciali a quelli dei nostri vicini?...

« Quando si vorrà capirla in Francia che non è coll'impedire all'Italia di fare sul nostro mercato cento o cinquanta milioni d'affari in più a cagione della nostra persistenza a non volerle accordare la nostra tariffa *minimum*, che noi ci opporremo efficacemente a che i destini di questo paese si effettuino, e che non riguadagneremo i 200 milioni di esportazione perduti nella penisola a cagione delle alte tariffe dalle quali i nostri prodotti sono gravati in confronto a quelle accordate ai nostri concorrenti? »

Il *Bulletin* dice che, comunque, non sarebbe interesse della Francia ruinare l'Italia. Da troppo tempo in Francia si ragiona come dei bottegai; da troppo tempo l'opinione pubblica francese è traviata. Così la repubblica francese perde la sua influenza politica e commerciale nel mondo. Non si domanda da nessuno in Italia che le si faccia un prestito di danaro.

« Grazie ai nostri capitali, convogliare (*drainer*) d'Italia in Francia i milioni che possono produrre le grandi operazioni bene intese e solidamente garantite contro certe eventualità, non sarebbe, ci pare, opera di cattivo francese.

« Così, conclude, i nostri concorrenti si impiantano sempre più su terreni nei quali eravamo radicati profondamente. »

L'Inghilterra entra in scena

Il *Times* ha da Shanghai: « L'Inghilterra chiederà un'indennità a favore delle vittime del *Kowshung* e per il proprietario della nave ».

(Il *Kowshung* è quella nave che portava a bordo truppe chinesi, aveva issata bandiera inglese, e fu colata a fondo da una nave giapponese).

Lucchesi avrebbe confessato

Telegrafano da Livorno, 7:

« Assicurasi che Lucchesi, messo alle strette, abbia confessato di essere autore dell'assassinio di Bandi, dando i nomi dei complici.

Il processo entra in una nuova fase, cui si collegano i numerosi arresti di Romagna ».

CASERIO NON SI È APPELLATO

Il termine per l'appello è scaduto senza che Caserio abbia firmato il ricorso in Cassazione.

La polizia inglese e gli anarchici

Un redattore del *Figaro*, che sta compiendo uno studio assai interessante intorno alla organizzazione della polizia nei diversi Stati d'Europa, ha avuto a Londra un colloquio col signor Melville, il capo della polizia politica inglese, cioè della così detta *polizia imperiale*.

Il signor Melville, del quale si è molto parlato in questi ultimi tempi, specialmente a causa della ospitalità che l'Inghilterra accorda agli anarchici europei, è un uomo di circa 40 anni, alto, robusto, dal sorriso affabile, dagli occhi dolci, dai mustacchi biondi. Il redattore del *Figaro* fu da lui ricevuto nel suo ufficio di New Scotland Yard.

Appena gli ebbe spiegato lo scopo della sua visita, il signor Melville si affrettò a mettersi a sua disposizione, con la massima gentilezza e condiscendenza, riconoscendo e affermando ottima l'idea venuta al giornalista francese. E dopo aver corretto alcune notizie inesatte intorno a lui, pubblicate da alcuni giornali francesi, il signor Melville così spiegò il meccanismo della polizia politica che egli dirige.

Egli — il signor Melville — ha sotto i suoi ordini, oltre gli agenti segreti, molto numerosi, dieci ispettori principali, trenta brigadieri, sessanta vice-brigadieri e centocinquanta agenti.

Si noti che nella gerarchia della polizia politica inglese, ispettore significa sempre ispettore principale. È il primo grado dopo quello di capo, mentre nella polizia francese, come in quella italiana, qualsiasi agente in borghese ha il titolo di ispettore.

La prefettura di polizia di Londra non dipende affatto dal Consiglio municipale. Il prefetto di polizia non ha da fare che col ministro dell'Interno — che attualmente è l'onorevole Asquith.

Il signor Melville non conosce che il prefetto, del quale è il braccio destro.

Le attribuzioni del capo della polizia imperiale sono estesissime. Egli ha il diritto di arrestare e di perquisire, *senza mandato*, quando un arresto od una perquisizione gli sembrano assolutamente necessari. Egli veglia alla sicurezza della famiglia reale, e se un membro di questa famiglia va in viaggio, lo fa seguire dai suoi agenti. Egualmente egli agisce per gli ospiti della Regina. Ad esempio, quando il redattore del *Figaro* era a Londra, lo Czarevitch era partito per Osborne. Ebbene, dieci agenti del signor Melville diretti da un ispettore, lo seguivano da vicino in quella gita.

Il potere del signor Melville si estende su tutto il regno della Gran Brettagna ed anche all'estero. Egli veglia come gli sembra più opportuno alla sicurezza dello Stato. Egli vuol tutto sapere per sventare i progetti dei nemici dell'ordine sociale. E' per questo motivo che i suoi agenti segreti sono così numerosi. Egli compie da solo le funzioni di direttore della sicurezza generale, di controllore generale della prefettura di polizia, ecc.

E' noto che Londra è oggi il luogo di rifugio degli anarchici e dei nichilisti di tutto il mondo. Ebbene, il signor Melville li conosce tutti per i loro nomi; conosce i loro indirizzi e le loro abitudini sino alle loro piccole manie. Finchè essi non si spingono che alle fabbricazioni di bombe, tutto va bene. Ma una volta arrivati a questo punto, essi vedono sorgersi davanti la figura dell'intrepido poliziotto. E in questo caso non è l'espulsione che li attende — l'Inghilterra non espelle! — ma bensì lunghi anni di carcere. Ed essi lo sanno benissimo.

Il signor Melville possiede nel suo gabinetto le fotografie di tutti i celebri anarchici.

— Ecco Vaillant, ecco Francis, egli disse al redattore del *Figaro*; ecco il piccolo Bourdin. A voi, ecco Meunier. Queste sono le due sue fotografie, di faccia e di profilo, che mi furono trasmesse dalla Prefettura di Parigi. Ebbene, fu questa qui di profilo che mi aiutò a riconoscerlo alla Stazione. Qui egli è vestito da *voyou* (mascalzone) mentre era vestito da *gentleman* al momento in cui io lo arrestai; ma egli non era riuscito a nascondere l'espressione che ha in questa fotografia.... ed io l'ho riconosciuto subito.

Poi, il signor Melville mostrò un gruppo di anarchici che si fecero fotografare insieme nel 1892. Questa fotografia fu sequestrata nella perquisizione fatta ad un anarchico. In prima linea si vede una donna che tiene fra le sue braccia un bambino e una bandiera. Un soldato abbraccia il bambino e nasconde la faccia nel drappo della bandiera; di fianco, un uomo dalla lunga barba tiene in mano un revolver e prende di mira.... l'ignoto. Un suo vicino legge la *Rèvolte* e un altro le *Père Peinard*. Intorno a questi sono raggruppati altri uomini, donne e ragazzi. Da ogni lato si vedono dei cartelli; sul primo a sinistra si legge: *Via San Martino, 29;* e più basso: *Danni cagionati dalla borghesia di Dijon, 9 aprile 1892*. A destra si legge, prima: *La proprietà è un furto*, e poi: *Morte ai borghesi*.

L'intervista col redattore del *Figaro* durò circa tre ore.

Il signor Melville affermò che egli si occupa degli anarchici sino dal 1887. In Inghilterra, dove pure la libertà è così ampia e così vera, esiste una polizia politica, organizzata su vasta scala e che è munita dei poteri più vasti, dei quali si servirebbe con la massima energia il giorno in cui fosse in pericolo la sicurezza dello Stato.

Questa polizia non ha nulla a vedere colla polizia municipale e con quella delle contee. Solo una volta all'anno il ministro dell'interno manda in provincia un ufficiale ispettore, che passa in rivista le brigate dei *policemen* di ogni contea.

Questa rivista però non si occupa affatto nè della loro organizzazione nè della loro amministrazione; non mira che ad assicurarsi della perfetta tenuta esteriore degli agenti.

Quando il signor Melville, dopo aver fornito, senza risparmio di particolari, queste informazioni, prese congedo dal redattore del *Figaro*, gli disse:

— Non dimenticate di dire nel vostro articolo che in Inghilterra la violazione del secreto professionale è punita così severamente come in Russia. Un poliziotto inglese, in servizio o revocato, che si permettesse di tradire dei segreti di Stato, sarebbe punito con sette anni di carcere.

I fucili di nuovo modello

L'*Esercito* riferisce che le indagini per raccogliere tutti gli indizi e prove relative alla alienazione delle parti di armi di rifiuto del fucile 1891, colle quali si ricostruirono fucili interi e si posero in vendita, sono ora affidate al ministero dell'interno, che procede secondo la legge alle visite e perquisizioni.

I risultati finora ottenuti confermerebbero che il numero dei fucili ricostruiti con parti di rifiuto non utilizzate, si avvicinerebbe al migliaio, e la maggior parte di essi sarebbe già stata sequestrata dalle nostre autorità.

Tali parti proverebbero, secondo l'*Esercito*, per trafugamento della fabbrica d'armi di Brescia o per vendita all'asta da quella di Terni.

Il generale Afan de Rivera, dopo avere ispezionato la fabbrica d'armi di Torre Annunziata ed il laboratorio pirotecnico di Capua, è venuto a Roma per una giornata ed ha riferito al ministero della guerra, ed ha subito ripreso il suo giro d'ispezione.

IL REGNO DI KRUPP

Con questo titolo si può veramente qualificare l'immensa azienda del famoso fonditore di cannoni.

Secondo il censimento del 1892, gli stipendiati e salariati di Krupp erano 25,310, con altre 60,290 persone di famiglia, tra cui 16,588 ragazzi, obbligati per legge a frequentare le scuole. Si ha dunque in tutta la popolazione la rispettabile cifra di 85,591 persone.

Di queste 25,700 hanno per padrone di casa lo stesso Krupp, 15,302 posseggono casa propria e 16,980 sono in affitto da terzi.

Considerando poi che questa cifra aumenta annualmente, si può dire che Krupp ha più sudditi di sei degli attuali sovrani regnanti tedeschi e i suoi stabilimenti occupano un'area maggiore di quella del principato di Schwarzburg-Rodolphstadt.

A rigor di termine egli è sovrano più legittimo e assoluto di qualsiasi altro, perchè, invece di dare, i suoi sudditi, ricevono tutto da lui.

Krupp possiede la fonderia ed acciaieria di Essen, l'acciaieria di Annen, tre miniere di carbon fossile, 547 tra grandi e piccole miniere di ferro in Germania, 5 miniere di ferro in Spagna, 4 ferriere e il ballipedio di Meppen (lunghezza massima del tiro 24 chilometri).

Possiede inoltre piroscafi di lungo corso, diverse cave di pietra o argilla, sette colonie operaie con un complesso di 3,626 case, un ospedale con 140 letti, 2 lazzaretti pel caso di epidemie, una caserma per operai con 800 letti ed una grande cucina pubblica per gli operai scapoli.

Nella sola fonderia d'acciaio di Essen, sono in attività, circa 1,500 tra forni e fornelli, 18,000 macchine ed arnesi diversi, 111 magli, 421 macchine a vapore, 430 grue, per citare soltanto alcune cifre.

Il maglio di 1,000 quintali di « Fritz » lavora blocchi di 1,200 tonnellate di peso. Tutti i magli a vapore che danno *colpi* da 100 a 50,000 chilogrammi di peso, producono complessivamente un *colpo* di 226 mila e 630 chilogrammi.

Nel 1890-91 la fonderia d'acciaio di Essen, produsse per circa 320 milioni di chilogrammi di acciaio Martin, Bessemer e Puddel fuso in crogiuoli.

Questa fusione dell'acciaio in crogiuoli è una delle principalissime specialità di Krupp.

Si vuole che per competere con lui in questa fabbricazione occorrano soltanto.... i suoi milioni.

Non si tratta tanto della scelta del minerale per l'acciaio, acciaio greggio e ferro battuto, quanto della fabbricazione dei crogiuoli di un argilla speciale cotta ad altissimo fuoco.

Le forme per la fusione coi crogiuoli sono di ferro, soltanto i pezzi più grossi, si versano nella sabbia.

I crogiuoli non servono che una volta sola.

Per i canoni non si adopra altro acciaio che questo.

Scrivendo per i profani d'artiglieria non è opportuno qualificare i singoli laboratori. Basta dire che soltanto pei cannoni ce ne sono 33 e tutti grandiosi.

Il laboratorio, della superficie di due ettari e mezzo, per la fusione delle corazze, colla navata centrale e due navate laterali e tre grandi portoni può dirsi l'edificio massimo dell'industria tedesca.

Nell'anno 1890-91 il consumo complessivo di carbone di Krupp fu di 1,253,160 tonnellate di 1000 chilogrammi.

La fonderia d'acciaio di Essen ha una fonderia a sezione anormale collegata con la stazione di Essen, nonchè 48,63 km. di binari con 16 locomotive e 577 vagoni; inoltre possiede una ferrovia a scartamento ridotto di oltre 34 km. con 17 locomotive, 640 vagoni, 370 cavalli e 200 carri e carrozze.

Trascurando i dati dell'acqua e del gaz, sempre nella sola fonderia d'acciaio di Essen, sonvi tre stazioni elettriche con 8 km. di cavo sotterraneo, 72 km. di fili aerei, 361 lampade ad arco, 1401 lampade incandescenti, 80 km. di conduttori telegrafici, 172 km. di conduttori telefonici, un corpo di pompieri di 64 individui, non compresi i graduati.

Circa le istituzioni di previdenza sonvi, oltre le suddette 3626 case appartenenti al personale, una grandiosa cooperativa, con 5 milioni propri, 12 panetterie, 6 macellerie, diversi stabilimenti di bagni, una cassa d'assicurazione per i malati e gli invalidi. 3 scuole elementari, 2 scuole di perfezionamento, 4 scuole industriali, 1 scuola per le faccende di casa e la cucina, cassa di risparmio, banca di prestiti e mutui, un casino di ritrovo con quadri di autore regalati da Krupp e 54 giornali fra tedeschi e forestieri, premi d'incoraggiamento ecc. Per commemorare la visita fatta ad Essen nel 1890 dall'imperatore Guglielmo, Krupp stanziò una somma di 12 mila marchi all'anno per stipendi ai figli degli operai e capo-fabbrica più meritevoli d'incoraggiamento. Da maggio 1873 al giugno 1891, l'ospedale ha curato 143,140 operai.

Sulla fonderia d'acciaio di Essen e le sue istituzioni di previdenza esistono opere, magnificamente illustrate, nelle principali lingue.

Il capitano di stato maggiore belga Monthage, ne ha pubblicata una recentemente sugli oggetti esposti da Krupp a Chicago.

L'interessantissimo museo annesso alla fonderia d'acciaio di Essen dà un idea dell'evoluzione delle artiglierie, in tutti i tempi, ma specialmente moderni, e in tutti i paesi.

Krupp, che in fatto di artiglierie e di balistica è una delle primissime autorità scientifiche, ha avuto commissioni da tutti i Governi e fornito già 30,000 cannoni da quelli di 120 tonnellate ai cannoncini da montagna.

I magazzini, ove si conserva il materiale pronto, sono veri e propri arsenali.

Considerandosi specialmente come un grande industriale che ha per unico scopo l'incremento al bene comune della propria specialità, Krupp è divenuto una celebrità internazionale, come il Pulmann, per dare un esempio a rovescio, pei vagoni di lusso.

Oltre al materiale da guerra la fonderia Krupp fabbrica arnesi ed utensili agricoli, ma specialmente requisiti per navi ed ancore per l'armata.

La fonderia, che nel 1858 non impiegava ancora mille operai, ha finito coll'assorbire, per così dire, l'intera città d'Essen ed adiacenze.

Nel 1892 i dipendenti della fonderia elevarono un monumento al suo fondatore, Alfredo Krupp, un semplice operaio *self made man* per eccellenza, come Armstrong, o per restare in Germania, come Borsig, *il re della locomotiva*.

Il monumento rappresenta Krupp in piedi presso un blocco di acciaio, su cui ha gettato il soprabito; nella sinistra il tradizionale berretto che non smesse mai, in atto di contemplare la sua creazione, dalla piazza innanzi alla Cooperativa.

Il piedestallo è ornato da due figure simboliche, un operaio e una massaia, che guardano con gratitudine l'umano benefattore.

Un secondo monumento a Krupp, in piedi, ma senza figure ornamentali, ha eretto il Comune di Essen sulla piazza del Mercato, per opera del celebre Schoper, autore anche del monumento a Goethe a Berlino.

Il Cimitero di Essen, non ha, finalmente, monumento più insigne del mausoleo di Krupp e di sua moglie, una Eichhoff.

L'attuale proprietario e direttore della colossale azienda, che per continuare la dinastia dei Krupp si chiama egli pure Alfredo, continua degnamente l'opera del padre.

Nelle istituzioni di previdenza ha un eccellente cooperatrice in sua moglie, la nobile signora von Ende.

Impiegando migliaia e migliaia di persone ed arricchendo tutta una regione, i Krupp sono diventati una delle primissime famiglie tedesche in ordine al censo che ammonta a una rendita di diversi milioni di marchi all'anno.

L'Imperatore Guglielmo onora Krupp non solo visitando frequentemente lo stabilimento di Essen, ma ricevendolo e trattenendolo a colazione o pranzo ogni volta che capita a Berlino.

In caso di guerra Krupp potrebbe, e mi pare che l'abbia già fatto nel 1870, equipaggiare e spesare tra i suoi dipendenti un intero reggimento, tanto più che molti ufficiali d'armi dotte hanno rinunciato alla carriera militare per prendere servizio sotto di lui.

Ho spigolato tutte le sovraesposte notizie dalla relazione di un ufficiale superiore nella *Post*, ma spero che proprio questo plagio mi serva alla prima occasione di passaporto ad Essen, che ho sempre invano desiderato di visitare e perciò mi permetto di firmarlo.

E. Gagliardi.

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Sono di Domenico Milelli.

Pupilla azzurra.

La tua pupilla è azzurra, e, quando ridi,
la sua dolce chiarezza mi ricorda
il tremolante lumeggiar dell'alba
ch'è riflessa dal mare.

La tua pupilla è azzurra, e, quando piangi,
le trasparenti lagrime assomiglio
a luminose goccie di rugiada
sopra un fior di viola.

La tua pupilla è azzurra, e, ad essa in fondo,
se, piccioi lume, folgora un'idea,
a me pare pel cieli della notte
una stella smarrita.

×

Cronache friulane.
Agosto (1332). Il Comune di Udine dà 28 denari ad un Cursore spedito a Porzia onde ricercare notizie che circolavano intorno alla gente degli Scaligeri.

×

Un pensiero al giorno.
Triste la gioventù che non ha la gaiezza, la fede, gli entusiasmi della sua età! Bisogna amare la vita, credere nella vita; lavorare, non per un esclusivo fine personale, ma ad una più alta e più complessa opera di solidarietà sociale. Non è col calcolo o coll'astensione, ma coll'azione e con la generosità, che si risolveranno i problemi che travagliano le democrazie moderne.

×

Cognizioni utili.
— A che ora bisogna destarsi in campagna?
— Prestissimo, col sole. Il sole non tollera chè non se ne ammirino le bellezze allorchè i pennuti poeti dei boschi ne cantano le laudi. Non tollera che si poltrisca tra le morbide piume.
Una passeggiata tra i campi, tra le siepi odoranti e fresche, di buon mattino, è più igienica di cento bagni seguiti da altrettante reazioni.
Si ritorna dalla passeggiata con un grande appetito, coi polmoni liberi, con la testa leggera e gli sguardi vividi e aperti. Sono questi i più sicuri segni di buona salute.
I bambini bisogna destarli all'alba, in campagna.
Essi, piante germoglianti, hanno bisogno della luce, dell'aria piena, perchè le linfe del loro teneri cor,i producano il sangue sano e possente.

×

La sfinge. Sciarada telegrafica.
1. Anarchico — 2. Parente — 1. 2. Città.
Spiegazione del monoverbo precedente.
PIUME (*più me*)

×

Per finire.
Scene di famiglia.
Bebè — *Mamma, mi conduci oggi ai funerali della zia?*
La mamma — No, no, carino mio.... Sei già stato ieri e al Caffè, col babbo... Non conviene prenderai troppi divertimenti alla volta.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Ferrovia di rimorchio

Il porto Rosega.

Monfalcone, 7 agosto.

La ferrovia di rimorchio Portorosega-Monfalcone sarà terminata fra breve.

I lavori di questa andarono un po' per le lunghe, perchè l'impresa dei solerti ingegneri Antonelli e Dreossi dovette adoperarsi a tutt'uomo a dar finite le vastissime rampe militari dei pressi della stazione di Monfalcone, che furono richieste dal Ministero della guerra e che per espresso ordine di questo furono aumentate ed ampliate in confronto a quanto in antecedenza era stato stabilito.

I lavori all'edificio della stazione di Monfalcone sono incominciati in questi giorni; e si deve però constatare che anche coll'attuale ampliamento quella stazione resterà troppo piccola pel movimento passeggeri che fin d'ora si riscontra. Non sarebbe stato male se si avesse largheggiato, come si fece pei magazzini che sono già compiuti, tenendo conto di un eventuale prolungamento della linea friulana oltre il confine, e con riflesso alla via montana Monfalcone-Vallone-Gorizia-S. Lucia; linea questa non contraria agli interessi di Trieste.

***

I lavori di riattamento del Portorosega incominicieranno ancora nel mese in corso. È ben vero che la somma stanziata dal Governo marittimo per questi lavori è esigua; bisogna però per ora accontentarsi della buona volontà che il Governo addimostra, chè in seguito, ed in un non lontano avvenire, lavori, escavi e bacini di ben maggiore importanza verranno fatti in quel porto. Per nulla di certo non lo si volle congiunto alla via ferrata mediante un tronco speciale ferroviario, ed i lavori costosissimi a ciò fatti lasciano intravedere un brillante avvenire, talchè già fin d'ora puossi arguire che Portorosega tornerà a rifiorire a tutto vantaggio di Monfalcone e dell'intera provincia.

Incendio. A Coseano domenica scorsa si sviluppò il fuoco nelle case Asquini. Dubitasi si tratti di incendio doloso; anzi venne già arrestato un individuo come sospetto autore.

Gli Asquini risentirono un danno di oltre 6 mila lire.

Nell'opera d'estinzione si distinse un certo Ermanno Piccoli, falegname, d'anni 26.

UCCISO DA UN MORTARETTO

Domenica scorsa, a Vipulzano, villaggio sul Collio, essendovi la sagra e sparandosi dei mortaretti, uno di questi scoppiò. Un pezzo andò a colpire la faccia del villico Martino Clancig con tale violenza, che il disgraziato cadde a terra morto.

Prima assolto poi condannato

Brovedani Luigi d'anni 54 di Villa Santina fu posto in contravvenzione all'art. 5 della legge del 1870 sul dazio consumo per avere venduto vino all'ingrosso in misura inferiore ai litri 25.

Il Tribunale di Tolmezzo, ritenendo quanto sostenne il Brovedani, e cioè che vendette litri 45 di vino ad uno solo dei due individui, che poi seppe essere stati mandati dal ricevitore del dazio, dichiarò non lungo a procedimento.

Ricorsero P. M., parte civile, e l'appaltatore del dazio costituitosi coll'avv. Schiavi di Udine, il quale all'udienza di ieri della Corte d'Appello di Venezia, dimostrando la sussistenza della contravvenzione, concluse per la condanna del Brovedani.

Il Pubblico Ministero, associandosi alle ragioni della parte civile e dimostrando come i 45 litri furono venduti per metà a cadauno dei due individui presentatisi al Brovedani, domandò la sua condanna.

Il difensore avv. da Pozzo di Tolmezzo sostenne invece la bontà della sentenza del Tribunale di Tolmezzo.

La Corte condannò il Brovedani alla multa di lire 1518.98.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'alpinismo e la gioventù. Nell'annunciare lunedì la descrizione, che abbiamo pubblicato ieri in appendice, di un'ascesa dell'on. Marinelli al Canino, abbiamo commesso la piccola indiscrezione di pubblicare le seguenti parole, non destinate alla stampa, di un suo biglietto col quale ci accompagnava quello scritto:

« Vedendo che i giovanotti fanno da vecchi, è mestieri che i vecchi facciano da giovanotti. Ed io ritorno all'alpinismo ».

E noi abbiamo commentato:

« Queste parole ci sembrano un monito, bonario nella forma, severo ma giusto nella sostanza ».

Ora l'illustre professore ci scrive in proposito una cartolina, che abbiamo ricevuto ier sera, essa pure non destinata alla stampa; ma..... una indiscrezione tira l'altra; e noi non sappiamo trattenerci dal pubblicarla, perchè crediamo che le parole del primo alpinista friulano possano essere utilmente meditate dalla nostra gioventù:

« *Caro Indri* — La ringrazio dell'aver intuito perfettamente l'animo mio.

Fa dolore al pensare che la nostra gioventù arrivi fino agli slanci e alle *volate* della bicicletta (che pure io riconosco come un arnese utile nella vita e come un mezzo per far della buona ginnastica) e non abbia subito il sublime fascino delle Alpi e delle grandi scene della natura, che in Italia è così radiosa e imponente da un'estremità all'altra della penisola, dai ghiacciai del settentrione ai vulcani del mezzogiorno. Ed io deploro codesto spirito refrattario all'alpinismo, perchè questo non è soltanto ginnastica di corpo, ma di carattere, di pensiero e di volontà.

Le stringo la mano.

Tarcento, 7 agosto 94.

Suo *G. Marinelli* ».

Il mercato di S. Lorenzo comincia domani e continua nei giorni 10 e 11.

Le corse di cavalli. Domenica prossima 12 corr. avrà luogo la corsa internazionale, mercoledì 15 la corsa di cavalli italiani, e domenica 19 la corsa provinciale e regionale. Il termine utile per le iscrizioni dei cavalli, scade domani.

Domani pubblicheremo l'intero programma.

La tombola. Mercoledì 15 corr. alle ore 5 pom. in piazza Giardino grande avrà luogo una pubblica tombola il di cui ricavato sarà devoluto a beneficio della Congregazione di carità.

Il prezzo di ogni cartella portante 10 numeri è di lire una.

L'importo complessivo delle vincite è di lire 1300, così ripartite:

Cinquina lire 200, prima tombola lire 700, seconda tombola lire 400.

Tiro a segno nazionale. Questa sara dalle 3 alle 7 esercitazioni al campo di tiro.

Le stelle cadenti d'agosto. Il P. F. Denza comunica:

« Si avvicina il periodo delle stelle cadenti d'agosto, perciò prego caldamente tutti coloro che hanno a cuore questo ramo della fisica celeste, a voler tener dietro al medesimo con l'usata diligenza e solerzia, e ad inviare all'Osservatorio di Moncalieri i risultati delle osservazioni.

Le notti più opportune per esplorare il cielo a tal uopo sono quelle del 9-10, 10-11, 11-12, 12-13.

La luna impedirà alquanto le osservazioni, imperocchè trovasi al 1 quarto la sera dell'8; ma importa molto tener dietro al fenomeno, perchè esso va soggetto da un anno all'altro a notevoli cambiamenti.

Così l'anno passato in alcune stazioni italiane si osservò un vero massimo nella notte del 10-11, che è la più importante; e da quattro osservatori si ebbero a Moncalieri nella suddetta notte 522 meteore; a Volpeglino, presso Cortona, 564; a Castel Maggiore, presso Bologna, 648; a Roma (Specola Vaticana) 1025; a Borgo Gaeta 864; a Noto, in quel di Siracusa, 1588.

Importa quindi moltissimo esplorare se anche in quest'anno dura tuttora questo massimo, o se va scemando.

Così pure interessa esplorare se continua sempre lo spostamento lento e progressivo degli anni precedenti nel radiante di questa pioggia, il quale, come si sa, è nella costellazione di Perseo. »

Il Bilancio Provinciale. Dalla relazione della Deputazione provinciale al Consiglio, sul bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale, togliamo la seguente parte essenziale:

« .... Quanto alla *sostanza* del bilancio che Vi si presenta, la Deputazione non trova il caso di dirvi che poche parole. Le leggere differenze in alcuni stanziamenti fra il bilancio del 1894 e quello del 1895 sono giustificate nella colonna *annotazioni* del progetto, e, se mancasse, Vi sarà chiarito verbalmente.

Mercè poi l'economia risultante dal conto consuntivo 1893, si è potuto per il 1895 diminuire di un centesimo la sovraimposta, quantunque si sia introdotto nel progetto un nuovo articolo (il 53) di lire 9000 quale fondo per le spese della caserma di Udine, in via d'avviso, la cui opportunità vi verrà dimostrata trattando di altro oggetto posto all'ordine del giorno.

Forse si avrebbe potuto preventivare nell'attivo il rimborso di lire 42,161.67 da parte dei Comuni, quale metà importo della spesa che la provincia deve sostenere per gli esposti (art. 38), e ciò in base alla Vostra deliberazione 9 luglio 1894, diminuendo così di altri tre centesimi la sovraimposta. Ma tale partito non parve prudente alla Vostra Deputazione, giacchè la deliberazione suddetta non può dirsi un fatto compiuto finchè non sia emanato il decreto reale; il quale potrebbe variare le proporzioni in cui Provincia e Comuni devono partecipare a questa spesa; e ciò senza dire che pende ancora avanti la sezione quarta del Consiglio di Stato la questione se l'art. 271 del testo unico della legge comunale abbia vigore nel Veneto; per il che, se venisse deciso che non lo ha, la Vostra deliberazione 9 luglio 1894 potrebbe rimanere lettera morta.

Vi si propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio per l'esercizio 1895 negli estremi che seguono:

Totale generale delle spese	L. 1,130,872.99
Totale delle entrate, meno la sovraimposta «	166,609.63
Differenza da coprirsi colla sovraimposta alle imposte fondiarie dirette erariali in principale in ragione di cent. 60	L. 964,263.36 ».

Rimpatrio di spezzati italiani. L'operazione relativa al rimpatrio degli spezzati italiani presenta i seguenti risultati, che di poco potranno essere modificati nell'assetto finale dell'operazione medesima: Somme raccolte e immobilizzate in Francia L. 52,740,000; in Svizzera 12,360,000; in Belgio 4 milioni; cioè in tutto L. 69,000,000, dei quali il Tesoro ha già provveduto al rimpatrio e al pagamento in oro e in biglietti per circa 56,000,000.

Una circolare del ministro della guerra. Bogliolo, sottosegretario alla guerra, ha diramato una circolare, raccomandando che si affretti la presentazione dei bilanci delle Società di tiro a segno. Raccomanda che si tenga conto pel soci indigenti delle circolari ministeriali anteriori che raccomandano la limitazione delle spese personali.

Personale delle Finanze e del Tesoro. Magnico cav. Carlo primo segretario d'Intendenza, stato trasferito da Udine a Novara, è destinato invece a Teramo per il 16 corrente.

Telloni Achille, vice segretario di ragioneria all'Intendenza di Udine, è trasferito in seguito a domanda a Mantova.

Personale delle Dogane. Bertani cav. Andrea, direttore di dogana a Udine è trasferito a Palermo;

Paglieri Giacomo, direttore a Bari, passa in soprannumero a Udine.

Mussato Ernesto, commissario di 2. classe a Udine, è trasferito in qualità di commissario alle visite di 3. classe.

Franchi Antonio Primo, ricevitore di dogana a Ischia, è trasferito a Porto Nogaro.

Golzio Evaristo, ricevitore a Porto Nogaro, è trasferito a Magnavacca.

Pavanello Ettore, ufficiale di dogana a Udine, è trasferito a Milano.

Moncigliano Raffaele, ricevitore di Porto Civitanova, è trasferito a Stupizza.

Giolitti Camillo, ufficiale di dogana a Udine, è trasferito a Modane.

Robotti Carlo ufficiale di dogana a Savona, è trasferito a Trepouti in qualità di ricevitore.

Cartoline-vaglia. Il ministro delle Poste e Telegrafi, accettando una proposta della Camera di commercio di Bologna, ha introdotte alcune modificazioni nelle *cartoline-vaglia*.

Nel polizzino che serve alle comunicazioni fra mittente e destinatario, sarà riprodotto il numero d'ordine della cartolina stessa, e vi sarà uno spazio riservato ai bolli, attestanti la data di partenza e d'arrivo.

Queste modificazioni sono utili nell'interesse del commercio, perchè rendono efficace la prova dei pagamenti fatti colle *cartoline-vaglia*.

Collegio Paterno. Ebbero termine l'altro ieri con esito felicissimo gli esami di licenza dalla quinta classe elementare dati nel Collegio-Convitto Paterno alla presenza di apposita Commissione presieduta dal r. Provveditore.

Chiuso così l'anno scolastico 1893-94, per informazioni assunte ci consta che durante il medesimo su 32 inscritti in questo Convitto, meno cinque che devono riparare in *una sola* materia, *tutti* vennero promossi. Alcuni furono anche dispensati dagli esami. Soddisfatti devono esser quindi per l'esito splendidissimo i Direttori del Convitto Paterno che è ormai di tanto decoro alla nostra città e che tanta fama e considerazione seppe in così breve tempo meritamente acquistarsi.

E noi ci congratuliamo vivamente con loro che con tanto amore e valentia sanno dedicarsi alla direzione d'un Convitto, sì da ottenerne risultati così lusinghieri. Ci viene poi riferito che, per suggerimento di egregio professore della nostra città, i direttori stiano studiando pel prossimo anno scolastico un progetto che, accolto in massima anche da persone ragguardevoli e competenti, merita ogni appoggio ed incoraggiamento perchè recherà onore grandissimo a Udine oltre che al Collegio stesso. Di più per oggi non possiamo dire.

Ecco intanto l'elenco dei premiati per profitto durante quest'anno.

Scuola elementare privata interna.

Classe prima:

Pasini-Vianelli Francesco, attestato di lode.

Classe seconda:

Micossi Giovanni, premio di primo grado.

Classe quarta:

Giuliani Giuseppe e Mazzaroli Virginio, attestato di lode di primo grado.

Classe quinta:

D'Agostini Leone e Somma Severino, premio di primo grado; Mazzaroli Umberto, id. di secondo; Del Pino Gino e Trani Guido, attestato di lode.

R. Scuola tecnica.

Classe prima:

Zamparo Abelardo, attestato di lode.

Classe seconda:

Disnan Costantino, premio di primo grado; Morini Luigi, id. di secondo.

R. Ginnasio-Liceo.

Classe prima:

Della Chiave Francesco, premio di primo grado.

Classe quarta:

Della Chiave Dino, attestato di lode.

Classe quinta:

Girolami Lino, premio di primo grado.

Prima liceale:

Castellani Lodovico, premio di primo grado.

Premiati con attestato di lode per la condotta tenuta in Convitto durante l'anno scolastico: Pasini, Giuliani, Somma, Loi, Schiavi, Girolami, Castellani.

Il Collegio, che si raccomanda da sè a tutte quelle famiglie che devono mandare i loro figli a Udine per frequentare le r. Scuole, si riapre col 15 corrente per quelli che avendo di riparare in qualche materia intendessero di frequentarlo.

Gite di piacere da Cividale e Portogruaro per Udine. In occasione delle Corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 12, 15 e 19 corrente, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale, nelle notti dal 12 al 13, dal 15 al 16 e dal 19 al 20 i seguenti treni speciali:

Da Udine a Portogruaro.

Udine	partenza	0.30
Risano	arrivo	0.47
Santa Maria la longa	»	0.58
Palmanova	»	1.06
San Giorgio di Nogaro	»	1.27
Muzzana	»	1.43
Palazzolo	»	1.52
Latisana	»	2.06
Fossalta	»	2.22
Portogruaro	»	2.34

Da Udine a Cividale.

Udine	partenza	0.31
Remanzacco	arrivo	0.45
Moimacco	»	0.54
Cividale	»	1.02

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno.

Classe	I	II	III
Cividale	1.95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1.05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
Santa Maria la longa	1.65	1.25	0.85
Palmanova	1.95	1.45	0.95
San Giorgio di Nogaro	2.65	2.05	1.35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo	3.45	2.65	1.75
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.35	3.25	2.15
Portogruaro	4.55	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti, quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

Un bravo cassiere. Giorni sono il signor Giov. Batt. Mettus, cassiere della Tesoreria presso la nostra R. Intendenza di Finanza, ha constatato la falsità di un biglietto di Stato da L. 10 portante la serie N. 279 col N. 098620.

La contraffazione di questo biglietto è pressochè perfetta. Tutti i caratteri di esso sono resi con una esattezza sorprendente, tanto nei fregi come nelle figure, tanto nelle lettere di stampa che nelle firme, tanto nell'impasto e nella trattazione della carta come nei trasparenti. Insomma una vera opera d'arte condotta con grande bravura, sì da ingannare qualunque più esperto ed attento esaminatore.

Ma non è tanto facile eludere il tatto delicatissimo e lo sguardo esercitato, acuto, preciso, del signor Mettus. Egli con la naturale disposizione necessaria all'uopo, e con la lunga pratica, si è reso padrone assoluto della materia, e per le sue mani, sotto i suoi occhi, non passa un biglietto che non abbia tutte le prerogative della autenticità, senza che egli se ne accorga.

Il Mettus, provetto cassiere, è allo sportello della Tesoreria, argo vigile con cent'occhi, nell'interesse del Governo e del pubblico, che sono, mercè sua, salvaguardati dalle frodi de' falsari.

Merita pertanto non solo la considerazione del Ministero per le eccellenti sue doti professionali e per lo zelo che spiega nel suo ufficio; ma ha pur diritto alle lodi della stampa e alla riconoscenza della popolazione e specialmente del ceto bancario industriale e commerciale, che è il più esposto a rimaner vittima delle contraffazioni delle carte valori.

Un bravo di cuore, dunque, al signor Mettus, augurandogli che i suoi superiori l'abbiano in quel concetto che si merita.

Un velocipedista in Tribunale. La bicicletta, se usata con prudenza, può essere un divertimento e un mezzo utile di trasporto, mentre, se altrimenti, può diventare origine di dispiacere e di danni.

Il tenente Beltrandi, velocipedista, ebbe la disgrazia di urtare colla ruota la donna Olivo Marianna sulla strada che da Gemona conduce ad Osoppo.

L'urto pare che non sia stato grave, ma la donna, avendo un carico di legna, perdette l'equilibrio e cadde fratturandosi una gamba.

Fu obbligata a guardare il letto per qualche mese.

Il tenente Beltrandi, addoloratissimo per l'accaduto, si adoperò subito perchè la paziente fosse curata, incontrando egli, ben s'intende, tutte le spese; anzi esborsò pure un certo importo perchè la donna, durante la malattia, non ha potuto naturalmente fare dei guadagni.

In questa guisa il velocipedista aveva saldati i conti colla donna, ma colla giustizia li ha saldati soltanto ieri davanti il nostro Tribunale.

Era accusato di lesione personale *colposa*.

Pubblico Ministero (Delli Zotti) e difesa (avv. Baschiera) discussero a lungo se nel fatto in esame fosse intervenuta, o meno, la negligenza colpevole.

La sentenza rispose affermativamente e condannò il Beltrami al *minimo* della pena, cioè a L. 250 di multa.

Avviso ai velocipedisti imprudenti!

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera buffa del m. Donizzetti *Don Pasquale*, e del grandioso ballo fantastico *I Thea Zi*.

A cominciare da oggi è aperto l'abbonamento.

Legato di beneficenza. La Congregazione di Carità di Udine, riconoscente rende di pubblica ragione che la testè defunta contessa Margherita di Toppo, legò alla medesima lire 2 mila, e porge nello stesso tempo le più vive grazie al co. Ciconi Beltrame cav. Giovanni, per il sollecito eseguito pagamento del lascito stesso.

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ingegner Venier a Paularo. Sesta lista: Fabris cav. Eugenio lire 3, D'Este Luigi 2, Fratelli Dorta 2, Conti Giuseppe 2, Micoli Angelo 1, Corradini Arnaldo da San Daniele 2, Gasparin, dott. Giovanni da Barcis 2, Gasparini Giuseppe perito 2, Asquini Daniele seg. com. a Barcis 2, Guglielmi Lodovico da Barcis 0.50, Vittorelli Antonio da Andreis 1.

Seguono le offerte pervenute dall'ufficio del Genio Civile di Treviso: Errera cav. Filippo, ing. capo lire 5, Celotti ing. cav. Silvio 4, Zuccardi-Merli ing. Uberto 3, Mutto ing. Antonio 3, Uberti Luigi 1, Bugni Italo 1, Guberti Amilcare 1, Zavagno Giovanni 1. Importo della VI. Lista L. 38.50.

Importo complessivo delle sei Liste: L. 390.70

Settima Lista: Pognici dott. Antonio da Spilimbergo lire 5, Rossi Filippo segretario comunale ad Amaro 0.50.

Seguono le offerte raccolte a Paularo: Municipio di Paularo lire 20, Calice Luigi sindaco 4, Sbrizzai Leonardo assessore 2, Flospergher Giacomo assessore 4, Cattaneo dott. Giovanni 2, Fabiani Antonio 2, Fabiani Odorico 1, Da Pozzo don Leonardo 2, Gerometta Leonardo perito 2, Montanari Felice 1, Sorem Giuseppe 1, Zuliani Aristide 2, Blanzan Tomaso 1, Dell'Juz Giacomo 1, Martinis Francesca maestra 1, Malattia Giovanni 1, Fabiani Giacomo 3, Tamburlini Candido di Amaro 1, D'Orlando Giovanni di Fusea 1, Gerometta Egidio e madre 2, Cella Osualdo 2, Cella Antonio 2, Ferigo Leonardo 0.50, Sorarit Giacomo 1, Canciani Alessandro 1, Solero Giov. Batt. 1, Scopel Giov. Batt. brigadiere di finanza 2, Geyer Giorgio di Vienna 1, Nemis don Antonio curato di Dienco 1.50, Nascimbeni Ferdinando 1, Nascimbeni Giacomo 0.50, Fontebasso Arturo segr. com. 2, Puppini Antonio maestro 1, Longo don Natale curato di Salino 2, Bellina don Giacomo curato di Trelli 2, Candoni Luigi da Cedarchis 5.

Importo della VII. Lista L. 85.

Importo complessivo delle sette Liste L. 475.70.

Le offerte si ricevono presso il locale ufficio del Genio civile, via Aquileia n. 2, e presso la libreria Gambierasi.

La Direzione della Società alpina friulana invita i Soci ad intervenire all'accompagnamento funebre del compianto consocio *Giuseppe Ferrucci*.

Il corteo muoverà da via Cavour n. 14 alle 17 d'oggi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Ciconi-di Toppo contessa Margherita*:

Perusini famiglia lire 5, Tommasoni famiglia di Buttrio 5, Farlatti nobile cav. dott. Valentino di San Daniele 2, De Portis conte cav. Marzio 3, Facchini famiglia 1, Tellini famiglia 1, Zunino Martino di San Daniele 2, Busolini famiglia di Buttrio 5, nobile Corradini-Monaco e famiglia 2, Caratti conte Andrea 5, Braidotti dottor Luigi e consorte 2, di Brazzano-De Poli nob. Erminia 1, Celotti cavalier dott. Fabio 2.

di *Lanzi Teresa*:

Jacuzzi Alessio lire 1.

di *Gabrici Lorenzo* di Cividale:

Tommasoni famiglia di Buttrio lire 1, Conti Giuseppe 1.

di *Zimello Luigi*:

Leonetti ing. Leonida lire 1.

di *Ferrucci Giuseppe di Giacomo*:

Andreoli famiglia lire 2, Alessi Ernesto 1, Jacuzzi Alessio 1, Cantarutti cav. Luigi 1, Valentinis Angelo 2.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Barduseo via Mercatovecchio.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Bardusco Andreina*:

Musoni prof. Francesco lire 1, Bevilacqua prof. Enrico 1.

di *Ciconi-di Toppo contessa Margherita*:

Concina contessa Teresa lire 5, Serravalle dott. Vittorio 5, Dabalà professor Giuseppe 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambierasi e fratelli Tosolini.

— A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte di *Ciconi-di Toppo contessa Margherita*:

Seitz famiglia lire 2, di Colloredo marchese Paolo e signora 10, Asquini-Ottelio contessa Letizia 2.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario, dove ha sede la Società.

Non più malattie veneree. Guarite radicalmente in 48 ore se recenti, ed in 10 o 12 giorni se croniche, mercè il ben noto balsamo in Confetti od Injezione Costanzi. Per analoghi schiarimenti veggasi l'interessante avviso: *Non più malattie veneree*, in 4 pagina.

MEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affattissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petracco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

Una giovane vita, che aveva già dato sicure prove di liete speranze, di frutti splendidi a vantaggio del nostro Paese, si spense, e il nostro caro amico

Giuseppe Ferrucci

non è più.

Dare conforto agli adorati genitori, alla gentile sorella, al fratello Arturo, nostro amico diletto, non è possibile in presenza di tanta sventura.

Noi ricorderemo però a titolo di onore per la famiglia Ferrucci e ad esempio della generazione crescente, che il nostro Giuseppe ebbe distinto ingegno, diede prova di tenace volontà negli studi di chimica e di elettrologia, talchè i suoi sforzi furono presto coronati dal plauso dei maestri e dei colleghi. L'animo suo mite e dolce, era armato di ferrea volontà, e fortemente ispirato da indomabile amore pel lavoro e pel dovere.

L'amico nostro e fratello suo, Arturo, può dire di aver perduto metà di se stesso, perchè essi erano un cuore ed un'anima sola, talchè noi non sappiamo trovare parole che valgano ad esprimere la viva parte che prendiamo al suo dolore immenso ed a quello dei suoi.

A. G. — B. P. — C. F. — C. G. — G. A. — I. A. — L. F. — M. G. — N. G. — N. G. — O. G. — P. E. — P. O. — P. V. — T. A. — Z. V.

Ieri, alle ore 10 e mezza, soccombendo a lunga invincibile malattia, è morto il professore in chimica

Giuseppe Ferrucci

d'anni 26.

I genitori, il fratello e la sorella, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 agosto 1844.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente, alle ore 5 pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Cavour, n. 14.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 8 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	8 agos ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.1	750.8	749.3	750.1
Umido relat.	57	40	60	54
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	—	3	2	1
Term. centigr.	24.6	28.4	29.4	25.8

Temperatura (massima 30.8 (minima 17.9

Temperatura minima all'aperto 17.2

Nella notte 18.0 ; 17.6

Tempo probabile

Venti deboli vari — Cielo sereno — Temperatura elevata.

CORTE D'ASSISE

Omicidio.

Udienza del 7 agosto.

Presiede la Corte il comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'appello di Venezia; giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Randi.

Difensori gli avvocati Brosadola di Cividale e Caratti di Udine.

Causa in confronto di Battistig Luigi fu Giovanni d'anni 30 villico del comune di Tarcetta, imputato del delitto previsto dall'art. 368 prima parte del Codice penale per avere nel 10 ottobre 1893 in Montefosca, diverbiando con Filippig Giovanni d'anni 65, dato al medesimo volontariamente e con mala intenzione una spinta che lo fece traballare e precipitare, per il perduto equilibrio, in un burrone profondo tre metri, riportando per tale caduta delle lesioni alla testa che furono causa unica e necessaria della sua morte avvenuta nel 4 novembre 1893.

L'imputato nel suo interrogatorio nega d'aver data la spinta al Filippig, ed anzi persino di aver avuti diverbi col medesimo. Egli dice che il Filippig volendo raggiungere una capra che fuggiva per il pendio della strada, inciampicò e cadde nel burrone. L'imputato fu tra gli altri a sollevare ed assistere il Filippig ed aiutare a trasportarlo nella casa propria vicina al luogo ove avvenne il fatto.

I testimoni assunti, nonostante gli sforzi del presidente coadiuvato dall'interprete prof. Trinko, non dànno gran luce alle circostanze del processo; alcuni di essi lasciano anzi credere che il Battistig non abbia neanche messa la mano sul Filippig e che quindi non si possa parlare nè di spinta, nè di schiaffo, nè di pugno.

Il P. M. dott. Randi mise nel sostenere l'accusa la solita sua valentia e diligenza, nulla trascurando per persuadere i giurati non già che il Battistig abbia voluto uccidere il Filippig, ma bensì ch'egli colla spinta che gli diede era stato la causa della caduta del vecchio e della conseguente morte del medesimo. Ed a proposito delle testimonianze rilevò che, quantunque fosse da lamentarsi in quei paesi montani l'uso di essere reticenti o mendaci, pure alcuni attestarono del diverbio avvenuto e della spinta che il Battistig diede al Filippig, ciocchè basta a stabilire la sua responsabilità. Svolse brillantemente il P. M. le ragioni dell'accusa prevedendo anche e ribattendo le obbiezioni della difesa, e concluse per un verdetto di condanna del Battistig.

Primo a parlare fu l'avv. Brosadola, il quale respingendo vivamente la taccia che il P. M. fece agli abitanti della cosidetta Slavia italiana incontrò felicemente e con efficacia le analisi processuali eseguite dal P. M. e dimostrò come i testimoni abbiano escluso l'azione del Battistig contro il Filippig e quindi non si debba ritenerlo responsabile di ciò che l'accusa malamente sostiene. Raramente l'avv. Brosadola interviene alle Assise, ma si può dire che la sua parola convincente e talvolta arguta si rende utile alla causa dei suoi patrocinati. Concluse il valente difensore domandando, come fece al principio della sua arringa, che i giurati mandino a casa il Luigi Battistig.

L'altro egregio difensore avv. Caratti, che oramai ha una fama altissima nell'arringo penale, lumeggiò con chiarezza, precisione e calore, le risultanze del processo; ridusse al loro vero valore le sottili ed abili argomentazioni del P. M., brillantemente sostenendo l'assoluta incolpabilità del Battistig, pel quale domandò ai giurati completa assoluzione.

Vi furono poscia brevissime repliche, dopo di che il Presidente lesse i quesiti, tre soltanto, e fece il solito riassunto.

I giurati rimasero nella camera delle deliberazioni circa mezz'ora ed uscirono con un verdetto pienamente negativo.

Ed in base al verdetto dei giurati il Presidente ordinò che il Luigi Battistig fosse messo immediatamente in libertà. Ed infatti il padre dell'assolto lo attendeva fuori della sala, ed insieme andarono contenti e beati a bere la birra al *Friuli*.

Appiccato incendio

Udienza dell'8 agosto

Presiede la Corte il comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il procuratore del Re cav. Caobelli.

Difensore l'avv. L. C. cav. Schiavi.

Causa in confronto di Giovanni Poletto detto Zanetto, fu Giovanni, d'anni 19, villico di Caneva, detenuto dal 12 febbraio di quest'anno, imputato:

1. di appiccato incendio previsto e punito dall'art. 300, seconda parte, del Codice penale, coll'aggravante portata dall'art. 328 C. P. stesso, per avere nella sera del 4 febbraio 1894 alle ore 11 appiccato il fuoco ad un edificio costituente stalla e fienile in Caneva, a danno di Rupolo Lorenzo tenuto in affitto da Poletto Pietro detto Lisotta, costituente un tutto colla parte destinata alla abitazione della famiglia del detto Poletto Pietro recando un danno di lire 400 che avrebbe potuto estendersi a lire 1650 se il fuoco non fosse stato domato;

2. di altro appiccato incendio previsto e punito come sopra per avere nella notte dell'11 al 12 febbraio 1894 appiccato il fuoco ad alcuni fasci di canne di sua proprietà, da esso addossato alla casa in Canèva di proprietà di Pietro Billia abitata da esso accusato e sua famiglia, danneggiando lievemente la casa stessa, esponendola a pericolo di venire distrutta, e con un danno effettivo di sole lire 70 fra canne abbruciate e guasti recati alle imposte ed all'architrave della finestra della casa medesima.

La Corte di Cassazione di Roma dirimendo il conflitto insorto fra la Sezione d'accusa della Corte di Appello di Venezia ed il Tribunale di Pordenone, dichiarò la incompetenza di questo a conoscere della causa.

Quanto alla prova dei fatti incriminati ed agli indizi contro l'imputato, dice l'accusa essere specificatamente dedotti dalla istruttoria e dalla sentenza di accusa del 31 marzo p. p.

Ma l'imputato nega i fatti addebitatigli e dice che nella sera dell'incendio del Lisotta egli era a letto, e che svegliatosi al suono della campana accorse a prestare aiuto per lo spegnimento; nella sera poi dell'incendio a casa sua, dopo essere stato all'osteria, andò a casa e si recò a dormire nella stalla perchè un'armenta stava male, quando, accortosi del fuoco, si mise ad estinguerlo. Si dichiara quindi innocente e non sa perchè lo si incolpi.

Conflitto fra i socialisti e la forza

I giornali hanno da Bielschozvitz nella Slesia prussiana che circa 3000 socialisti a cui era stata rifiutata la sala per tenervi un *meeting* attaccarono sei gendarmi.

Questi si difesero e spararono.

Una donna fu uccisa, sei operai ed un fanciullo rimasero gravemente feriti.

Le truppe ristabilirono l'ordine.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

I regolamenti del domicilio coatto

Roma 7 — Domani il Consiglio di Stato rimanderà al Ministero i regolamenti pel domicilio coatto, debitamente approvati.

Le facoltà dei prefetti

Roma 7 — Venne mandato alla firma reale il decreto che dà speciali facoltà ai prefetti secondo dispone la nuova legge di Pubblica Sicurezza.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 agosto 1894.

Grani

Fromento	all'ett. da L.	12.— a	13.25
Granoturco	» da »	9.25 a	10.—
Segala	» da »	9.— a	9.50
Sorgorosso	» da »	.— a	.—
Lupini	al quint. da »	0.— a	0.—
Fagiuoli (del piano	» da »	10.— a	17.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.— a	—.—
Orzo brillato	» da »	—.— a	—.—
Patate	» da »	5.— a	6.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	3.75 a	4.90
Fieno » II.	» da »	3 60 a	4 60
Fieno della bassa I.	» da »	3.30 a	4.45
Fieno » II.	» da »	3.— a	4.—
Medica	» da »	.— a	.—
Paglia da lettiera	» da »	2.40 a	3.80
Legna tagliate	» da »	1.99 a	3 60
Legna in stanga	» da »	1.79 a	2.25
Carbone I. qualità	» da »	6.90 a	7.75
Carbone II. »	» da »	5.90 a	7.—

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	1.90 a	2.—
Burro del monte	» da »	0.— a	0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.— a	0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.— a	0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.66 a	0.74

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.— a	0.—
Galline	» da »	1.10 a	1.15
Polli	» da »	1.25 a	1.85
Polli d'India maschi	» da »	.— a	0.—
» femmine	» da »	.— a	0.—
Anitre	» da »	1.15 a	1.20
Oche	» da »	0.80 a	0.90
» morte	» da »	0.— a	0.—

Frutta

Pere	al quintale da lire	7.— a	24.—
Pomi	» »	15.— a	—.—
Ciliege	» »	—.— a	—.—
Susini	» »	—.— a	—.—
Fragole	» »	50.— a	—.—
Pesche	» »	10.— a	40.—
Prugne	» »	4.— a	10.—
Corniole	» »	8.— a	10.—
Fichi	» »	—.— a	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 agosto 1894.

Rendita	7 agos.	8 agos.
Ital. 5 % contanti	89.20	88.55
» fine mese	89.30	88.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88.—	88.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	292.—	297.—
» 3 % Italiane	267.—	269.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 1/2	470.—	470.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	415.—	415.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	745.—	745.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese	100.—	100.—
» Veneto	190.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	614.—	614.—
» » Mediterranee	451.—	458.—
Cambi e valute		
Francia chèque	111.40	111.1/2
Germania »	137.40	137.20
Londra »	28.09	28.02
Austria e Banconote »	226.—	224.1/2
Corone »	114.—	112.—
Napoleoni	22.25	22.18
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	79.60	80.—
	—.—	—.—

Tendenza buona.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO*, non solamento *ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie *Comessatti, Fabris e Comelli.*

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Usato sempre, mangiando, l'**Acqua di Nocera Umbra, la Regina** delle acque da tavola, gazosa, alcalina, battoricamente pura.

FELICE BISLERI e C. — MILANO

Non più malattie veneree

Guarite radicalmente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulceri di qualsiasi data in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, stoticcie, incontinenza di orina, flussi bianchi ecc., ed in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali, sieno pure ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell'Injezione e dei Confetti vegetali Costanzi a base di lan: g. 20, tan: g. 1 per ogni boccetta e trem. 80 c. per ogni confetto. Presso l'inventore in Napoli, via Mergellina 6, è visibile in tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. un'imponeggiabile collezione di oltre diecimila attestati fra certificati medici e lettere d'ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 e più anni... A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo MIRACOLO SCIENTIFICO, mentre agl'increduli è data facoltà di pagare a cura compiuta mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore e ciò, non solo rispetto all'esito, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di detti medicinali, per l'interessante ragione che l'iniezione, invece d'irritare, rinfresca il canale dell'uretra, ed i Confetti, anziché diminuire, aumentano mirabilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l'inappetenza. Siccome sono tarabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno mentre per i signori Italiani residenti all'estero, per facilitare anche loro di poter usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia, deposito a Parigi, farmacia Artand, Rue Louis le Grande, n. 30 — Per il Chilì, Perù, Bolivia, Stati Uniti, Canadà e Messico, presso la Banca Italo-Americana, P. O Box 1320, 2 R. 4, Centre St. New York — Per l'Austria, farmacia Carlo Zanetti in Trieste — Per la Svizzera, farmacia G. Giudici in Locarno — Per la Turchia, farmacia A. Pitos e f.lli Calcuen in Costantinopoli — Per l'Egitto, farmacia F. Galletti in Alessandria — Per la Gran Brettagna, farmacia Fabrizio Borg in Malta — A Tunisi, farmacia S. Xuereb — A Massaua, farmacia A. Gallazzi.

Si ricercano abili rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all'estero: Bocc. Injezione L. 3 —, con siringa speciale L. 3 50 — Scatola da 50 Confetti per chi non ama l'uso dell'Injezione, L. 3.50. Roob depurativo e rinfrescativo del sangue, flacon lire 3. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione.

A scanso di equivoci, esigere scrupolosamente in ogni scatola o boccetta una etichetta dorata colla firma autografa in nero: *A. Costanzi.*

Deposito speciale in Udine presso il farmacista Augusto Bosero alla « Fenice Risorta »

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO

Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.18	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.45

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 e 16.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.57

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.25
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.38	13.50	R. A. 15.60
R. A. 18.10	19.51	18.10	S. T. 19.30

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50**

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno, la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

Cento anni di successo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da ½ litro L. **2.50** - Da litro L. **4.**

Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

N. DE MARINI E C.

GENOVA — Piazza del Campo, 6 — GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni.

Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24 25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosce, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli

preparata dai

Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente, com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bedese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Udine, 1894 — Tip. Marco Bardusco